IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sora f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^{1}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20o Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.27. Trieste, Domenica 5 Gennaio 1896. Oggi: S. Emiliana — Domani: I tre re. N. 5110

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione nell'Eritrea. ROMA 4 (N). L'*Agenzia Stefani* riceve da Massaua in data d'oggi: Le ultime lettere spedite dal maggiore Galliano, comandante del forte di Macallè al generale Baratieri, confermano le notizie degli informatori, che il campo scioano trovasi sempre a Dolo. Secondo le ultime informazioni recate a Macallè, al campo nemico sono scoppiati nuovi e più gravi attriti fra i varî ras, in causa delle razzie. Nel campo scioano si continua a parlare della marcia in avanti di Menelik. Ma gli informatori giunti oggi ad Adigrat smentiscono tale voce.

Gli avvenimenti nel Transvaal. — Commenti inglesi al dispaccio di Guglielmo II. LONDRA 4 (B). Il *Daily Telegraph* scrive che il dispaccio di Guglielmo II a Krüger, presidente del Transvaal, si deve quasi riguardare come una offesa internazionale. Il grave periodico aggiunge che l'imperatore ha oltrepassata la misura, ledendo profondamente le buone relazioni fra la Germania e l'Inghilterra.

Lo *Standard*, in un articolo di fondo, esprime l'opinione che, qualora la Germania tentasse di attaccare i diritti che all'Inghilterra spettano sul Transvaal, si renderebbe possibile una rottura delle relazioni diplomatiche fra le due potenze.

Il *Times* dice che Guglielmo II ha preso una grave disposizione e si è abbandonato ad un atto seriissimo, da cui non si può dedurre altro che egli è animato da poco benevoli sentimenti verso l' Inghilterra. Questa però — aggiunge l'importante giornale — non si lascerà smuovere di una sola linea dalla via che si è prefissa e che imperturbabile continuerà a battere.

Per il compromesso austro-ungarico. VIENNA 4 (B). Oggi continuarono le conferenze dei ministri d'Austria e d'Ungheria, relative alla innovazione del compromesso economico-finanziario. Le discussioni durarono tre ore e si svolsero sulla questione bancaria.

Strascichi della morte di Lebaudy. PARIGI 4 (N). L'autorità giudiziaria ha incamminato procedura penale contro quelle persone, che come Cavaignac ebbe occasione di affermare alla Camera, si adoperarono per Lebaudy, mentre prestava il servizio militare, al solo scopo di carpirgli denaro. Finora si è constatato che una di queste persone voleva avere da Lebaudy 125 mila franchi per i servizi prestatigli. Furono interrogati già parecchi testimoni che per certo faranno luce sulla malattia di Lebaudy e sulla parte che ebbero alcune persone in questa oscura facenda.

Consiglio di ministri germanici. BERLINO 4 (B). Nel pomeriggio d'oggi sotto la presidenza del cancelliere principe Hohenlohe, si è riunito a consiglio il ministero dello Stato.

Parlamento rumeno. BUCAREST 4 (B). *Senato.* Con 97 voti contro 3 il senato ha approvato l'indirizzo di risposta al discorso della corona.

Re Carlo I di Rumenia e il Parlamento. BUCAREST 4 (B). Re Carlo I ha ricevuto la deputazione della Camera, che presentò l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Il sovrano, rispondendo alla deputazione, disse di essersi sempre sentito animato, dal dì del proprio avvento al trono, dai migliori sentimenti per il paese, cercando con ogni suo mezzo di proteggerlo da pericolose agitazioni infruttuose e tendendo a fissarne il regolare cammino. Il re ha ricevuto poscia anche una deputazione del Senato. Il Parlamento è stato aggiornato sino al 20 gennaio.

Lo scudiere del Sultano in disgrazia. — Suo esiglio a Rodi. VIENNA 4 (N). Da Costantinopoli telegrafano i seguenti particolari sulle cause della caduta in disgrazia dell'onnipotente beniamino del Sultano, il grande scudiere Izzet pascià. Già da lungo tempo era generalmente noto che Izzet mercè innumerevoli raggiri era riuscito ad accaparrarsi la cieca fiducia del sultano, fiducia di cui abusava per i propri fini. La paura e il terrore del sultano furono i mezzi principali, di cui Izzet si servì per imporsi; a questo scopo non cessò mai d' intimorirlo, facendogli credere che la sua vita era costantemente in pericolo. In conseguenza di queste insinuazioni il sultano divenne estremamente diffidente e si rinchiuse nel suo palazzo ancor più dell'ordinario, cosicchè Izzet divenne l' unico intermediario fra Abdul Hamid e le persone che volevano avvicinarlo. Perfino gli ambasciatori si dovevano rivolgere ad Izzet per ottenere udienza presso il sultano.

Il pascià aveva l' intenzione di procacciarsi con questo procedere un potere illimitato. Egli voleva attorniarsi di proprie creature e tutti i posti di governatori generali venivano coperti nell' ultimo tempo quasi esclusivamente da suoi protetti. Tutti questi fatti attirarono naturalmente l'attenzione dei nemici di Izzet, fra i quali in prima linea si annoverano Mohamed pascià e Osman Ghazi pascià. Tutti i loro sforzi per far cadere l'odiato nemico sarebbero rimasti però senza successo, se il caso non fosse venuto in loro aiuto.

Il sultano avevo inteso dire da uno dei suoi servi arabi che in un villaggio d'Egitto, luogo di nascita del servo, viveva uno sceicco, che aveva ricevuto il titolo di emiro e che passava per profeta, capace di predire il futuro. Il sultano mandò il servo, accompagnato da un suo aiutante, nel detto villaggio per invitare l'emiro Abdul-Ag-Din, un vecchio di novant'anni, a portarsi a Costantinopoli. Questi accondiscese all' invito. Quindici giorni or sono Abdul-Ag-Din che ottenne il titolo da Abdul Medjid, padre dell'attuale sultano, si presentò a Costantinopoli e prima d'essere chiamato al palazzo del sultano, venne condotto sulla tomba di Osman, dove si intrattenne lungamente a pregare. A preghiera terminata, venne condotto davanti al padiscià e d'allora in poi non si dipartì più dal suo fianco. L'emiro Abdul-Ag-Din era un intimo amico di Osman Ghazi, avversario accanito di Iezzet pascià.

Osman Ghazi riuscì a persuadere l'arabo a svelare senza reticenze al sultano tutte le mene e tutti gli inganni del grande scudiere. Si racconta che l'emiro abbia simulato, per parecchi giorni, d'essere travagliato da un bruttissimo sogno. Interrogato dal sultano, si sarebbe spiegato ed avrebbe trovata l'occasione per svelargli gl'intrighi di Izzet, che venne sorvegliato attentamente dalle spie. Una sera il grande scudiere venne sorpreso in vicinanza dell'abitazione di Mohamed Rechad effendi, fratello del sultano. La mattina dopo, alle 4, veniva arrestato in compagnia dei suoi partigiani.

Gli arrestati, mediante carrozze chiuse, scortate dalla cavalleria, vennero tradotti nella caserma, dove si era già raccolto il tribunale di guerra. La sentenza del tribunale è già nota: Izzet pascià venne degradato e quindi esigliato a Rodi; parecchi dei suoi partigiani furono condannati a molti anni di carcere duro. Il sultano si mostrò oltremodo impressionato, quando ottenne le prove inoppugnabili che Izzet era a capo di una congiura, che macchinava di detronizzarlo per sostituirlo con Mohamed-Rechad. Il giornale ufficiale publicava ieri il decreto, che conferisce il grancordone dell'ordine *Osmanie* con stella in brillanti all'emiro Abdul-Ag-Din.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il Congresso del Gruppo triestino della Lega Nazionale. Oggi, alle 12.30, nella sala della Società Filarmonico-dramatica, il gruppo triestino della *Lega Nazionale*, terrà il suo annuale congresso che è il quarto dalla fondazione del gruppo (9 agosto 1891). In questi quattro anni il gruppo, pur non aumentando, per varie cause, già da noi esposte, il numero dei suoi affiliati, ha però progressivamente aumentato i suoi proventi e la sua attività in prò della causa della scuola, che è causa patriotica e umanitaria insieme.

Oggi verrà esposta la storia di questa attività, interessantissima storia di lavoro continuo, fatto senza rumori e pomposità spagnolesche, ma alla luce meridiana del sole, e inspirato sempre ad estrinsecare il programma della *Lega*.

Ormai, del resto, è diventata così popolare l'idea che la *Lega* incarna, che non c'è nessuno, anche tra quelli che non vi sono inscritti, che non si senta legato alla grande Associazione patriottica coi vincoli del sentimento. Inutili dunque sono le parole, per decantare la benemerenza della *Lega Nazionale*, dopo quattro anni di efficaci prove e di splendidissimi saggi.

Oggi al Congresso interverranno senza dubbio in gran folla i soci del gruppo: le signore della buona borghesia e le figlie del popolo, impiegati, negozianti, operai: ricchi e poveri, senza distinzione, perchè non se ne conoscono là dove — al disopra delle disuguaglianze della fortuna — vibra alta e potente la nota patriotica e civile.

Sessantottomila seicentocinquanta fiorini. La cifra è notevole, è vero? Rappresenta l' obolo che il popolo triestino diede dall' agosto 1891 alla fine del 1895 alla *Lega Nazionale*, gruppo triestino; e questi senza tener conto degli altri rilevantissimi importi versati direttamente alla Direzione Centrale della *Lega*, o col mezzo delle Casse postali di risparmio, in varie occasioni: forse altri tre o quattro mila fiorini. Si può asseverare dunque, senza tema di offendere le suscettibilità degli altri importanti centri del Trentino, dell' Istria, del Friuli orientale e della Dalmazia, che il gruppo triestino — malgrado la scarsità dei soci e la lenta progressione dei proventi annuali — dà alla cassa della *Lega Nazionale* più di ogni altro gruppo, anche proporzionalmente. Durante l' ultimo anno i proventi raggiunsero quasi 15.000 fiorini, dei quali oltre 12.000 furono versati alla Cassa centrale.

Se si considera che i triestini vengono quotidianamente tassati con contribuzioni d' ogni genere a favori di istituti di beneficenza d' ogni colore, la cifra dei proventi del nostro gruppo della *Lega* nel 1895, è tale che maggiore non si potrebbe nè pretendere nè desiderare.

La scuola modello: ciò che dovrebbero fare il Comune o la Lega Nazionale. Disgraziatamente la scuola modello è per noi ancora un sogno inafferrabile: quando, spendendo 350.000 fiorini annui per le scuole popolari, non si è potuto raggiungere la perfezione voluta dall'igiene e dall'umanità, non c'è quasi nemmeno da pensarci ad averla in avvenire. Noi a Trieste abbiamo circa 10.000 scolari di città frequentanti 11 scuole. In alcune di queste vi sono classi dove stan pigiati dagli 80 ai 90 fanciulli, in stanze in cui non dovrebbero starci più di 60 o 70. Anzi gli igienisti tedeschi, affermano che se si voglia veramente che la scuola non danneggi la salute dei bambini, non dovrebbero starci più di 50 fanciulli in una classe, perchè son necessarî almeno 5 metri cubi d'aria per capo. Ma ancora su questo punto c'è il caso di discutere l'idea degli igienisti della Germania.

Ma devesi accettare ad occhi chiusi quella che riguarda le latrine nelle scuole. I tedeschi dicono che è indispensabile, data la rapidità della propagazione delle malattie nelle scuole, che per ogni 30 fanciulli vi sia una latrina, e ve ne sia una per ogni 15 fanciulle.

Da noi invece c'è qualche scuola che ha una latrina per ogni classe, e qualche altra che possiede una latrina per ogni piano dell'edificio scolastico (in quella infelicissima scuola di via del Belvedere).

A Berlino in questi giorni fu aperta una Esposizione dei più recenti prodotti dell'igiene applicata alla scuola e allo studio, veramente degna, per quanto abbiamo potuto apprendere dai giornali che ne danno relazione, di essere visitata e studiata. E non crediamo che la Direzione centrale della *Lega*, se quella del Gruppo locale gliene facesse proposta, oppure il nostro Consiglio, se la Commissione municipale all'istruzione gliene desse suggerimento, si rifiuterebbero a votare un importo per inviare a Berlino una Commissioncina con l'incarico di esaminare quella Esposizione che — fra parentesi — è gratuita, per prender nota di tutto ciò che è praticamente applicabile alle nostre scuole, anche tenendo conto delle diversità che passano fra il nostro e i paesi tedeschi.

Quella mostra contiene banchi di scuola e leggii per casa di differenti sistemi, carlelle, cavalletti, cinture, oggetti di illuminazione, apparecchi per la luce e per l'esame della vista, stufe a ventilazione, misuratori dell' aria, bagni, latrine, sputatoi igienici; e tutto un ricchissimo materiale da scrivere e da disegno, falsarighe, mappe, ecc., di tutti i tipi in uso nelle scuole tedesche e straniere.

Inoltre: rappresentazioni grafiche che indicano l' influenza della frequenza della scuola sulla salute, sul peso, sulla statura nei differenti periodi di vita, Quante osservazioni utili e interessanti ne potrebbero saltar fuori anche per noi!

Per esempio, da esperienze fatte ad Halle risulta luminosamente che gli scolari appartenenti alle classi popolari, e specialmente i sofferenti, vanno via dalle colonie feriali in assai peggiori condizioni che non gli scolari appartenenti alle classi più agiate, entrati nelle stesse condizioni; ciò è a dire che i bambini poveri, benchè talvolta in apparenza più vigorosi, sono costituzionalmente assai più deboli che non i loro compagni ricchi.

Altre tavole dimostrano il progressivo montare dell'acido carbonico nelle sale durante le ore di scuola, secondo esperienze eseguite nel ginnasio Federico Guglielmo di Berlino. Altre ancora consigliano la scrittura diritta, siccome quella che favorisce il sano contegno del corpo. Una ricca letteratura sopra le cure da usarsi per la salute degli scolari è stata raccolta nelle sale dell' Esposizione, e fornisce ragguagli sopra tutte le questioni riferentesi all'igiene scolastica.

Via, i denari che costerebbe l' invio di uno o due incaricati speciali del Comune all' esposizione scolastica di Berlino, non sarebbero buttati via! Disgraziatamente, come abbiamo detto all' esordio, siamo ancora tanto distanti - malgrado le spese colossali che il nostro Comune sostiene per le scuole popolari - dall'avere scuole modello, che la piccola spesa che si farebbe dalla *Lega Nazionale* o dal nostro comune per vedere ciò che fanno gli altri per arrivare alla perfezione nelle scuole, e ritrarne utili insegnamenti, si potrebbe mettere all'elenco di quelle più meritorie per la causa umanitaria e patriotica.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci sono pervenuti i seguenti importi: Per aver espressa una parola straniera, all'osteria di «Bonazza Marangon», soldi 50.

La cucina per scolari poveri. Abbiamo publicato l'altro giorno una lettera riguardante il disegno di istituire una cucina popolare permanente per scolari poveri. L'argomento continua a mantenersi vivo, specie ora che la stagione invernale accenna a rincrudirsi e noi abbiamo voluto attingere da chi era in grado di fornircele, alcune notizie ulteriori su questo oggetto. Anzitutto è da notare che chi caldeggia vivamente questa istituzione e si adopera con tutto amore perchè possa divenire un fatto compiuto, non avrebbe punto l'intenzione — come mostrava di ritenere il nostro corrispondente — di mettersi in ispese di impianto per la fondazione di una *nuova* cucina, se quel *nuova* si ha da riferire al *locale* no. La cucina popolare potrebbe restare com'è, quantunque, a dir vero, l'attuale ambiente non sia dei più adatti all'uopo, per la ristrettezza e la mancanza di luce. Anzi meglio sarebbe che la cucina popolare venisse trasferita altrove, ma ad ogni modo la cucina popolare per adulti e quella, permanente, per scolari poveri potrebbero essere collocate nel medesimo locale. Quindi, niente spese d'affitto. La spesa non sarebbe nell'impianto, ma nella manutenzione della cucina per scolari poveri e se un pranzo non costa che 10 soldi soltanto, e offre di che mangiare per due ai fanciulletti più piccini, tanto meglio. Il numero degli scolari fruenti di questo beneficiò potrebbe essere anzichè di 200, di 400, con una spesa che non ammonterebbe neanche a 40 fiorini al giorno. Si noti poi che la cucina per scolari poveri non avrebbe bisogno di essere permanente nel senso letterale della parola, ma potrebbe fornire il pranzo ai poverelli soltanto nei mesi più freddi; da decembre a tutto marzo. A Vienna esistono da alcuni anni di queste cucine per scolari, in esse si dà da mangiare giornalmente a 4800 fanciulli! Perchè a Trieste non si potrebbe fare almeno una decima parte di quanto si fa a Vienna? I nostri filantropi dovrebbero mettersi una mano al cuore e pensare seriamente a questa istituzione, perchè non riesca ammissibile che un maestro di scuola punisca un ragazzino del popolo che non sa la lezione, quando questi ha per giustificazione propria un argomento tragico e toccante come questo: «Sono senza cibo da oltre 24 ore!»

La pertinenza al nostro comune. La Delegazione municipale assicurò la pertinenza al nostro comune al signor Giusto Berquier.

Per i cantori del duomo. Fra i coristi della civica Cappella della cattedrale di S. Giusto fu distribuita anche quest'anno dal Comune una rimunerazione di f. 1136.

«Roma» di Emilio Zola. Essendo stata esaurita l'edizione di alcune delle 10 puntate finora publicate del romanzo *Roma* di Emilio Zola, per corrispondere alle numerose domande pervenuteci, ripublichiamo, in un foglio — annesso al presente numero — tutte le puntate finora publicate. Il romanzo continuerà nel *Piccolo della sera* di domani, lunedì, che escirà verso mezzogiorno.

Forniture all'asta. All'ufficio di Borsa è ispezionabile un avviso d' asta della r. Amministrazione serba del monopolio di Stato, concernente la fornitura di varî articoli di ferro, specie, merci di carta e cartone e legnami. Le offerte relative sono da presentarsi alla Direzione del monopolio di Stato in Belgrado, e cioè:

per le merci ferro	sino all'	8/20—1896,
» specie	»	12/24—1896,
» merci di carta	»	15/27—1896,
e pei legnami	»	20/1 1/2—1896.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti a favore della famiglia Czarina: dalla signora Mimi fiorini 1.

Elargizioni varie. Dal signor Isidoro Salom ci furono rimessi f. 10, a favore della Guardia medica.

Alla Direzione della Società degli Amici dell' infanzia pervennero a mezzo del direttore sig. dott. Teodoro Escher f. 100, elargiti dal sig. B. a favore dell' Ospizio Marino.

La signora Aurelia Cesare-Smreker rimise al capo-distretto di Barcola alcuni pezzi di biancheria per essere distribuiti a scolaretti che frequentano quella scuola italiana. Il signor Massimiliano Naschitz consegnò al capo-distretto di Barcola f. 10, a favore dei poveri di quel sobborgo.

Per onorare la memoria del compianto amico P. Giovanni D. Gangadi, il signor Francesco Legan largì a favore della Guardia medica fiorini 10, in sostituzione d' una ghirlanda.

Per onorare la memoria della defunta signora Anna Boccasini, il signor Th.s Schadeleock rimise al Gremio dei Sensali patentati l' importo di f. 20, in aumento del capitale intangibile.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di f. 40 per provedere alla ventilazione del cesso del giardino infantile di Rena vecchia;

di f. 20 per riformare l' orinatoio al I piano della scuola di Rena nuova;

di f. 110 per apporre una bussola nell' atrio della scuola di Roiano;

di f. 42 per dodici copertoi destinati agli *armonium* nelle scuole di città.

Posti in concorso. A tutto il 15 gennaio 1896 è aperto il concorso al posto di capo distrettuale di Città vecchia (II distretto urbano), eventualmente ad altro posto di capodistrettuale urbano, che, per avvenibili traslochi, si rendesse vacante.

Al detto posto nella VIII classe di rango va congiunto l'emolumento di f. 600, il sussidio d'alloggio di f. 200 e due aumenti di f. 50 dopo ogni cinque anni di lodevole servizio.

Coloro che intendessero di aspirarvi presenteranno a questo Magistrato le loro istanze, corredate dei documenti comprovanti l'età, la cittadinanza austriaca, la condotta illibata e gli studî percorsi, che devono essere quelli di una scuola media inferiore o di altra ad essa equiparata; indicando se ed in quale rapporto di consanguineità o di affinità si trovino con altri funzionarî del Comune.

Cronaca del tempo. Dopo alcune belle giornate, relativamente miti, è venuta prima la nebbia eppoi il vento. Il barometro, fino ieri altissimo, tende ad abbassarsi, non è quindi improbabile una perturbazione atmosferica con l' inevitabile accompagnamento di pioggia o neve.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore nevicò a Vienna, Ischl, Ungvar; nebbia in molte stazioni. La città più fredda è Hermannstadt con — 11.2, poi viene Budapest con — 9, terza Ungvar con — 8.8. La città più calda è Malta con + 11.1. L'Adriatico è leggermente agitato.

Calendario agricolo. L'egregio sig. prof. Hugues direttore dell'istituto agrario-stazione sperimentale dell'Istria, c'invia un calendario agricolo che contiene molte utili indicazioni per norma degli agricoltori e i giorni in cui ricorrono le fiere e i mercati tanto nel territorio di Trieste quanto nell'Istria, nonchè una serie di indicazioni per i viticultori. E' un lavoro intelligente accurato, che verrà accolto con plauso sincero

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata **69**

Quanto sono belli ed appetitosi! — aggiuns' ella gettando uno sguardo di cupidigia sui frutti.

Fanno venire l' acquolina in bocca soltanto a guardarli!

Giovanna comprese quello sguardo.

— Amereste di assaggiarne una? — fece subito la giovane.

— Caspita, signora! — fece la detenuta. — Se è un effetto della vostra bontà!... certo non rifiuterò..

Noi che non siamo ricche, non siamo trattate troppo bene in prigione!

Mentre la detenuta parlava, Giovanna aveva preso la pesca più grossa e più bella.

— Prendete, povera donna — fece Giovanna porgendole il frutto.

— Grazie, signora! — esclamò la detenuta raggiante di gioia, e uscì con precipitazione, giacchè le era proibito di fermarsi nelle celle più del tempo necessario al suo servizio.

Fece alcuni passi nel corridoio; poi riflettendo che se le altre detenute la vedevano quel bel frutto, lei forse sarebbe obbligata a dividerlo con qualche sua amica; si fermò e in pochi bocconi l'ingoiò tutto.

Ella fece repentinamente la boccaccia.

— Che disgrazia! — borbottò ella — è più bello che buono.

Come è amaro.

Si asciugò la bocca, sputò, e ridiscese al suo posto nella corte, dove bevve un bicchiere d'acqua per scacciare la senzazione di amarezza che conservava al palato.

Ma aveva appena finito di bere che provò al petto una specie di bruciore, come se le avessero applicato un ferro rovente nell'interno.

— Ah! quanto è cattivo! — balbettò ella.

In questo momento il guardiano la chiamò per rimetterle un nuovo pacco destinato a un'altra prigioniera.

La detenuta prese il pacco — ma il guardiano la vide subito impallidire e vacillare... e l'oggetto che teneva in mano le cadde a terra.

— Che cosa avete dunque? — esclamò il guardiano.

Per tutta risposta la poveretta si portò le mani alla gola contratta e che si rifiutava all'emissione del suono, mentre i suoi occhi spalancati pareva volessero uscire dall'orbite.

Vacillò per un istante su sè stessa come fosse stata ubriaca, poi cadde sul pavimento della corte.

Il guardiano aprì la porta e si slanciò verso di lei, chiamando al soccorso.

A questo grido accorsero altri guardiani insieme a parecchi impiegati della cancelleria.

— Che cosa avviene dunque? — domandò tutto ad un tratto una voce grave. Era quella del direttore della prigione, il quale aveva aperto una delle finestre de suo appartamento situato al primo piano

— Questa poveretta è stata presa da un malore repentino — replicò il primo dei guardiani.

— Ebbene, chiamate il medico e fatela trasportare nell'infermeria.

Mentre erano scambiate queste poche parole, la disgraziata si dibatteva in mezzo a orribili convulsioni, simili a quelle che abbiamo descritte al momento della morte di Furet.

Soltanto, sia che la detenuta avesse minor forza di resistenza, sia che la dose di stricnina fosse più forte, l' azione ne fu quasi fulminante, e quando il medico di servizio giunse vicino alla povera creatura, ella aveva già reso l'ultimo sospiro.

— Questa donna è morta — disse subito il dottore.

— Che diavolo avrà avuto? — dicevano intorno a lui, mentre egli esaminava il cadavere.

(Continua).

da tutti quelli che si dedicano alla vita e alla coltura dei campi.

Per l' ispettorato d' annona in Piazza della Barriera vecchia. Da parecchio tempo la Commissione municipale d'annona aveva richiamato l'attenzione della Delegazione municipale, sullo stato poco decente in cui trovavasi il casello dell' ispettorato d'annona in Piazza della Barriera vecchia. La Delegazione municipale, accogliendo i reclami della Commissione suddetta, deliberava di sostituire all'esistente un altro casello. Per il suo trasporto in quella Piazza fu votata anche la spesa di fiorini 32.

La festa di ballo della Fratellanza Artigiana. La Direzione di questa Società ha fissato per sabato 8 febraio l'annuale festa di ballo sociale, il cui netto ricavo andrà devoluto a favore del fondo sociale di beneficenza. La festa sarà tenuta, come negli anni scorsi, al Politeama Rossetti.

Il ballo degli agenti in manifatture. Il ballo della Società degli agenti in manifatture avrà luogo la sera di sabato 25 corrente nel Teatro Armonia. Per deliberato della Direzione, come di consueto, il socio partecipante avrà la facoltà di prelevare due inviti, «senza pagamento», per famiglie non appartenenti alla Società.

Croce Bianca. Anche quest'anno al teatro Armonia, per cura del comitato della Società della Croce Bianca, si farà il veglione élite di beneficenza.

Epizoozia cessata. Essendo stata dichiarata ufficialmente estinta la peste suina (pneumonite infettiva) nel distretto urbano di Essegg (Croazia) la Luogotenenza delle province del Litorale revocò le misure restrittive che aveva imposte contro l'introduzione di suini da quel distretto nelle nostre province.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Gisela*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, arrivò il 4 corr. a Singapore. Il *Vindobona*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste arrivò a Hongkong il 4 corr.

Panorama internazionale. Al Panorama, in Piazza della Borsa N. 14, furono esposte in questi giorni 50 bellissime riproduzioni di vedute di Vienna.

Il giro del mondo in carriuola. - I coniugi Gallais assaliti dai lupi. Dopo la loro partenza da Trieste, i coniugi Gallais hanno avuto un viaggio molto avventuroso, contradistinto da parecchi incidenti spiacevoli. I nostri lettori sanno già della perdita del portafogli, contenente circa 3000 franchi, fatta dal signor Gallais. Questi ci scrive in data 2 gennaio da Jndia (Croazia) una lunga lettera, della quale publichiamo la parte più interessante. Dopo averci descritto l'arrivo a Cosina, portando la carriuola a spalla — incidente che i nostri lettori già conoscono — il signor Gallais continua:

«A Cosina dovemmo restare due giorni. La neve, ammassata sulla strada, rendeva impossibile qualsiasi tentativo di camminare; e gli oggetti che devono servire a trasformare la nostra carriuola in slitta, trovandosi entro il baule spedito per ferrovia, mi vidi costretto a prendere il treno, ciò che feci l'indomani, dopo averne avvisato a Parigi. Arrivammo così a Fiume, ove l'accoglienza fu cordialissima. Dopo due giorni di permanenza in questa città, continuammo il nostro viaggio per Karlstadt e Zagabria. Dopo qualche giorno di marcia attraverso un paese quasi selvaggio, privo di qualsiasi vegetazione, tutto coperto di neve, che in qualche punto raggiungeva l'altezza di un metro, noi arrivammo a Karlstadt in un giorno di mercato. Erano le 7 del mattino. Vedendo un albergo, l'«Hôtel Krone», risolvetti di fermarmivi. Non riuscendo a farmi capire — ciò che, del resto, non mi accadeva per la prima volta — mostrai a gesti che volevo una stanza e qualche cosa da mangiare. Ma nulla! non mi si dava nemmeno retta. Frattanto intorno a noi andava e veniva una folla delle più curiose ad esaminare. Qui le contadine non portano affatto sottane: non hanno che una camicia, passata sotto un corsetto, che lascia scorgere tutto quello che si vuol guardare. La camicia arriva fino alle ginocchia, ma siccome pioveva, quelle donne la rialzavano fino... all'inverosimile, e andavano e venivano, frettolose ed affacendate — calzando enormi stivali, che salgono qualche volta fino alla coscia — senza il più lontano sospetto di quello che nelle nostre grandi città si è convenuto di chiamare il pudore e la morale. Gli uomini indossano grandi mantelli di vario colore, guerniti di grossi ricami in colori appariscenti; i più ricchi ornati sul davanti di piccoli specchietti.

Io restai così per circa un quarto d'ora a contemplare quel pittoresco andirivieni; poi, ripreso improvisamente dal bisogno di riposo, vedendo una scala, imaginai che dovesse condurre alle stanze da letto e salii con mia moglie al primo piano, battendo sulle porte e chiamando ad alta voce. Apparve allora una vecchia serva, alla quale chiesi un letto; ma siccome ella non mi capiva, entrai nella prima stanza che mi si parò davanti, le misi in mano un fiorino e chiusi la porta sul naso della vecchia, che gridava come un gatto che si scortichi vivo.

Mi svegliai alle tre con un appetito feroce e pensando alle difficoltà che avrei dovuto superare per farmi servire, non riuscivo a spiegarmi le cause dell'accoglienza, più che fredda, ostile, che ci era stata fatta. Ma, con mia grande sorpresa, durante il nostro riposo, tutto era cambiato. Quella stessa gente che al mattino mi si era mostrata così ostile, appena mi presentai, mi venne incontro gridando: *sivila, sivila, gospodine, sivila!* — Ecco la spiegazione dell'enigma: Alla mattina, al nostro arrivo, in causa del nostro costume, eravamo stati presi per ungheresi; e siccome pare che in Croazia gli ungheresi siano tutt' altro che ben visti, ci avevano offerto l' accoglienza speciale, riservata ad essi. Mezz'ora dopo capitò una numerosa schiera di studenti — la maggior parte dei quali parlava benissimo il francese — e mi fu fatta una festa così cordiale, che mi fece subito dimenticare i disappunti del mattino.

Lasciammo Karlstadt per Zagabria, ove giungemmo senza incidenti. Fu il posdomani del nostro arrivo a Zagabria che constatai la sparizione del mio portafogli, che conteneva 3 biglietti da mille franchi, 1 da cento e 1 da dieci fiorini. Mi è stato rubato o l' ho perduto? — Io non potrei dirlo; so soltanto che alle 8 del mattino ne ero ancora in possesso e che alle 8 e mezzo mi accorsi della sua scomparsa. A malgrado del gran parlare che se n'è fatto, non l' ho ancora ritrovato.

Partimmo da Zagabria con 27 fiorini in tasca e giungemmo così a Brod, ove ricevetti denaro da Parigi. Riprendemmo il nostro viaggio per Mitrovica.

A circa 13 chilometri da questa città ci occorse la terribile avventura, che ci ha costretti a sospendere momentaneamente il nostro viaggio. Fummo improvisamente assaliti da un branco di 9 lupi. Prima che io avessi avuto il tempo di mettermi sulle difese, uno di essi balzò su di me, rovesciandomi a terra e ferendomi abbastanza gravemente al braccio sinistro. Mia moglie, dando prova di un sangue freddo meraviglioso, trasse rapidamente la rivoltella e fece fuoco su quel lupo che mi aveva assalito, uccidendolo sul colpo. Allora io potei rialzarmi, prendere le mie armi e benchè perdessi molto sangue e soffrissi orribilmente per la ferita, ne uccisi tre; mia moglie, dal canto suo, ne ferì altri due; si sparava su di loro a bruciapelo. Gli altri lupi fuggirono. Tutto questo passò in tre minuti. Ma lo sforzo sovrumano di coraggio e di sangue freddo fatto da mia moglie l'aveva talmente scossa e turbata, che cadde fra le mie braccia, priva di sensi. Ognuno può figurarsi il mio imbarazzo. Lasciarla lì per andare in cerca di soccorsi, era impossibile; i lupi potevano ritornare ed anzi uno di quelli che io credevo uccisi, incominciava a dar segni di vita. Desiderando di risparmiare le mie scarse munizioni, lo finii a colpi di coltello; poi mi fasciai alla meglio la ferita e prestai alla mia povera moglie quelle cure che potei. A poco a poco ella rinvenne e noi potemmo così - sempre con un tempo orribile - arrivare penosamente fino al paese più vicino, India, ove Mad. Gallais ha dovuto mettersi a letto.

Avrei voluto arrivare al più presto a Belgrado, ma, per ora almeno, è impossibile. Quando potremo noi rimetterci in viaggio? — Io non lo so: attendo! — Trista fine e triste principio dell'anno. Ma, ad onta di tutto, avanti! avanti!

Carlo Gallais.

Malattie contagiose. Il bollettino settimanale delle malattie contagiose è diviso questa volta in due parti con riguardo all'anno nuovo. Dal 28 al 31 dicembre vennero denunciati 25 casi di difterite e croup, 8 di scarlattina, 1 di morbillo, 2 di varicella e 3 di vaioloide. Morirono 4 di difterite e croup e 1 di morbillo. Dal 1° gennaio 1896 al 4 vennero denunciati 7 casi di difterite e croup e 4 decessi. Per la difterite abbiamo nella decorsa settimana complessivamente 32 casi (nella settimana precedente i casi erano 37) dei quali 6 a S. Giovanni, 4 per ciascuno dei rioni di città vecchia e S. Vito, 3 per ciascuno dei rioni di città nuova, Barriera nuova, S. Giacomo Barriera Vecchia e Roiano, 1 nel Farneto e 1 a Basovizza.

Da un riassunto, sommario sull'andamento della difterite durante l'anno 1895 risulta che dal 1° gennaio al 31 dicembre furono partecipati al Fisicato 2015 casi e 280 morti. La mortalità complessiva sarebbe dunque soltanto del 13.89 %.

Nel decorso anno 1894 i casi erano stati 1467 ed i morti 350, mortalità 30.00 %.

Negli anni precedenti la mortalità era del 43.50 %.

Grave disgrazia nella cava Marini. — Un uomo ed un ragazzo gravemente feriti. Ecco alcuni ulteriori particolari sulla disgrazia avvenuta ieri mattina e da noi narrata brevemente nella nostra edizione serale.

Ieri mattina, nella cava di proprietà di Giovanni Battista Marini in Scorcola gli operai avevano ripreso il lavoro all'alba. Per istaccare la pietra dalla massa principale era stata esplosa una mina e dopo ciò toccava agli operai di smuovere i singoli pezzi di pietra affinchè questi rotolassero giù. Per eseguire tale lavoro il tagliapietra Antonio Ferluga, d'anni 27, abitante a Conconello, in quel di Prosecco, aveva piantato un chiodo lunghissimo in una fessura della massa di pietra e aveva legato al chiodo stesso una corda, appiedi della quale stava a mo' di staffa un pezzo di legno, sul quale egli era salito, tenendosi in tal modo sospeso per poter lavorare di scalpello, intorno ai pezzi di pietra smossi dalla mina, per farli precipitare in giù. Egli stava lavorando in quel momento attorno ad una pietra che misurava in lunghezza circa un metro e in larghezza un metro e mezzo e che aveva il peso di due quintali.

Il Ferluga aveva già smosso in tutte le parti con lo scalpello la pietra, ma essendo questa ancora aderente da un lato alla massa principale, egli chiamò il ragazzo tredicenne Giovanni Susmel, occupato nella cava in qualità di apprendista, affinchè gli portasse uno *strangolino* col quale poter più facilmente staccare la pietra. Il ragazzo accorse tosto alla chiamata, portando seco l'ordigno richiesto. Mentre però il povero fanciullo si arrampicava su per le roccie, un grido di *guarda* emesso dall' alto dal Ferluga lo rese avvertito che gli sovrastava qualche disgrazia. Il povero ragazzo si volse tosto per allontanarsi mentre un rumor sordo gli percoteva l' orecchio. Spaventato, si diede a correre, ma incespicato in uno dei sassi sporgenti cadde a terra. Frattanto, in alto, il masso di pietra si era staccato da sè, per forza del proprio peso. Il Ferluga, che stava sull'attenti, arrivò ad arrampicarsi sulla corda per allontanarsi dalla strada che il masso doveva percorrere, ma preoccupato nell' avvisare il ragazzo, non arrivò a scansare l'urto, per cui venne colpito all'inguine.

Il masso dopo aver percorso il breve spazio che lo separava dal ragazzo, il quale, nel frattempo non aveva potuto sollevarsi e fuggire, lo colpì alle gambe in modo sì grave da strappargli letteralmente il polpaccio sinistro e da cagionargli delle gravi contusioni al polpaccio destro. Tanto il Ferluga, che, appena ricevuto il colpo, era caduto a terra, non avendo avuto la forza di sostenersi più oltre nella posizione in cui si trovava, quanto il ragazzo, vennero raccolti da alcuni compagni che avevano assistito, terrorizzati, a quello spettacolo, senza poter prestare alcun aiuto ai pericolanti.

Il figlio del proprietario della cava, sig. Romeo Marini, dispose affinchè i due feriti venissero ricoverati in una casetta vicina, mentre egli stesso si recava all'ufficio della Tramway ove faceva telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il dott. Fonda, d'ispezione, si recò tosto sul luogo, e, dopo aver prodigato ai due infelici le più urgenti cure, li fece trasportare, col carro-lettiga della Guardia medica, all'ospitale. I medici d' ispezione furono tosto d' attorno ai due sventurati per prodigar loro le cure che si richiedevano. La madre del ragazzo, Maria Susmel, che abita vicino alla cava e fa la lavandaia nel mentre accadeva la disgrazia si trovava fuori di casa e appena saputo il triste fatto si recò all' ospedale per vedere il figliuolo. Quivi giunta, al vedere il suo Giovanni in quello stato miserando, la povera madre scoppiò in un dirottissimo pianto.

Il fatto destò in tutto il rione impressione vivissima.

I misteri delle strade maestre. — Tentato assassinio con rapina. Era l' alba. La famigliuola di Arturo Maldini, guarda-barriera sulla strada che da Borst conduce a Trieste, vicino alla biforcazione di Kluch, era appena alzata e stavano tutti raccolti in una stanza terrena il cui uscio è vicino alla porta d' entrata dell' abitazione. Causa il grande movimento dei carri, che si succedono con frequenza su quella strada, la porta d' ingresso dell' abitazione trovavasi aperta fin dalle tre del mattino, ora in cui era passato l'ultimo carro dei *cicci*, il cui conduttore aveva dovuto entrare dal guarda-barriera per farsi estradare la bolletta di controllo per il passaggio del proprio veicolo. Dirimpetto all' uscio della stanza, dove trovavansi i Maldini, c'è l'ingresso di un'altra stanza alla quale si sta rimettendo a nuovo l' impalcato, per cui vi si trovano accatastati murali, tavole ed attrezzi diversi.

Ad un tratto, alla scarsa luce del crepuscolo mattutino, il Maldini vide entrare dalla porta un individuo. Il modo col quale egli entrava, barcollando, fece tosto supporre al guarda-barriera di aver a che fare con un ubriaco. Il Maldini uscì dalla camera e scorse quell' individuo, che frattanto era entrato nell'altra stanza e si era disteso al suolo col capo appoggiato su di un sacco di turaccioli. Una specie di gemito fioco usciva dalla bocca di quell' uomo. Il Maldini gli chiese se fosse ubriaco o se avesse male.

Lo sconosciuto con voce fioca gli rispose: No, no son imbriago, son ferido i me ga assassinà.

Il Maldini allora si affrettò a chiamare la moglie affinchè gli portasse un lume e alla luce di questo, il Maldini, con suo raccapriccio, vide che quell' individuo grondava sangue da una larga e profonda ferita che gli correva da una parte all'altra della gola.

Avvicinatosi a lui gli chiese se potesse recargli qualche aiuto, al che il ferito rispose pregando gli fosse dato per pietà, un bicchier d' acqua, che gli fu tosto recato. Il ferito inghiottì avidamente due o tre sorsate, ma l'acqua inghiottita gli uscì dall'ampia ferita allagando il pavimento. La voce dell' infelice andava sempre più affievolendosi, in modo che il Maldini, temendo che quell' uomo potesse morirgli fra le braccia, inviò la moglie al vicino posto delle guardie di finanza per invocare qualche soccorso.

Poco dopo giungeva infatti il cantoniere stradale Giovanni Indrigo, che fu mandato subito a Longera per render noto il fatto a quel capovilla. Frattanto il ferito con voce strozzata, ogni qual tratto, dai fiotti di sangue che gli sgorgavano dalla ferita, raccontava al Maldini che egli proveniva da Pisino e che giunto circa alla mezzanotte nei pressi del cavalcavia ferroviario, vicino alla stazione di S. Giuseppe, era stato aggredito da due sconosciuti, i quali, dopo averlo ferito o con un coltello a serramanico o con un falcetto, gli avevano rubato un taccuino contenente due fotografie della propria innamorata e cinque fiorini che aveva nelle tasche e lo avevano poi lasciato svenuto, lì sulla strada. Durante la notte era rinvenuto e strascinandosi carponi, era arrivato fino a quella casetta. Il ferito aveva le mani lorde di fango, i vestiti inzaccherati e infangati e diceva di sentire un gran

LUCE AUER

PATENTE Auer de Welsbach

LUCE

più a buon mercato, più bella,

più pura

50% di risparmio

Prezzo di una lampada f. 5, senza coperchio e fornimento

fornisce

Giulio Pollack a Trieste

Auer de Welsbach PATENTE

LUCE AUER

SE VOLETE che i vostri prodotti abbiano valore sulla vostra piazza e sulle altre del m[ondo]
SE VOLETE che le vostre relazioni d'affari si estendano in modo insuperabile,
SE VOLETE trarre profitto dalle vostre patenti,
SE VOLETE ottenere patenti per l'Austria-Ungheria, pronte, a buon mercato ed a[nche] **gratuitamente**

chiedete il numero di prova del

Giornale Internazionale per le Industrie e per le Patenti

(Internationalen Industrie- und Patentblattes)

(Organo per tutti i rami d'industria di tutti i paesi)

che sorte il 1. e 15 di ogni mese contemporaneamente in tedesco, inglese e francese con tiratura garantita di **almeno 30,000 esemplari.**

Editori: Ingegneri Paulitschky & Dieterich - Vienna, I Kärnthnerstrasse

PILSNER BIERHALLE

(fu Pilsenetz) - Via S. Spiridione N. 2

Oggi e domani

GRANDE CONCERTO

eseguito dai comici francesi

NALLIAM RENÉE e compagnia italiana

Minelli Luigia, Puma Giovanni e Mannini Vincenzo

Principia alle ore 7 - Ingresso soldi 20.

Avviso.

La BIRRARIA

ALLA CORSIA STADION

resta aperta sino le ore 4 antim.

durante tutto il Carnevale.

Nella medesima si trova ottima cucina e vini assortiti di I qualità. Smerciasi la Birra della premiata fabrica di M. Iudtmann.

Il trattore **GIAC. AICHHOLZER.**

Nuovissima curiosità per Trieste

L'ALTALENA MAGICA

che ha destato la più viva sensazione all' Esposizione mongiale di Chicago.

Ingresso soldi 10.

Labirinto Orientale.

Curiosità di primo rango

DECORAZIONI

per balli, élite e famigliari, in grandioso assortimento ed ultima novità nel genere,

ORDINI PER COTILLON, FESTONI, COSTUMI DA MASCHERA

A disposizione campioni anche per l'estero.

Istrumenti musicali originali.

Assortito prezzo corrente illustrato

gratis e franco.

PER TOMBOLE E LOTTERIE UMORISTICHE

in assortimento

50 pezzi . . . . f. 4.25
100 » con vincita princ. di valore » 8.—

Nuovi scherzi originalissimi per signori:

COPRICAPO UMORISTICI per 100 pezzi da fior. 2.50 in poi.

Negligè per signore 50 soldi, bocchini per sigari con figure affumicate 50 soldi

Emanuele Rind, Vienna, Praterstrasse 38

RONCEGNO

la più forte acqua minerale, naturale, arsenicata e ferruginosa,

raccomandata dalle primarie autorità mediche. — Si prende, secondo l'istruzione del medico, contro l'anemia, clorosi, malattie della pelle, dei nervi, delle signore, malaria, ecc.

La cura può venir fatta durante tutto l'anno.

Deposito nei principali spacci di acque mineral e nelle farmacie.

Nella NUOVA PASTICCER[IA]

TRIESTINA

(ex Mioni)

Via Canale N. 5

trovansi oggi e domani

CRAPFEN CALD[I]

TUTTO IL GIORNO

nochè strucolo di pomi, caldo, s[foglia] con crema, budino inglese [e] altre paste in assortimento il tu[tto] a 90 soldi al chilo.

Dev. **ENRICO ZANET[TI]**

Ad ogni famiglia raccomandasi fare una [pro]va dei generi garantiti genuini di primis[sima] qualità ed a prezzi da non temere concorr[enza] che vengono smerciati nella ben conos[ciuta]

Liquoreria e Pasticceria

sita all'angolo del Passo S. Giovanni, (rimpetto [la] Farmacia Leitemburg)

Rum a soldi 80, f. 1, 1.20, 1.60 e 2 al li[tro]
Marsala a soldi 80, f. 1, f. 1.20 al litro
Malaga a f. 1.40 al litro.
Cipro a soldi 80, f. 1 e f. 1.20 al litro.
Spirito soprafino a f. 1 al litro.
Rosolii finissimi assortiti, a soldi 80 f. 1.20 il litro.
Spirito da bruciare a soldi 20 il litro oltre 3 litri, a soldi 18.

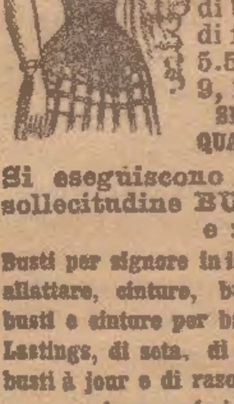
Inoltre: **Trappa del Coglio, Slivovitz Cognac** ecc. ecc. a prezzi modicissimi.

Acqua per i ricci

infallibile mezzo per arricciare i capelli fio[ri]. Si badi attentamente alla marca di fabbrica alla firma **Franz Kuhn, Norimberg[a]**

A Trieste presso I. Wohl, Profumeria „Al [Re]gno di Flora"

Medaglie d'oro e d' argento per la stupenda forma del busto.



La fabbrica BUSTI

di

N. FOGL di Vienna,

TRIESTE

Piazza Grande

(PALAZZO MUNICIPALE)

tiene a disposizione delle P. T. signore i migliori tagli di ULTIMA NOVITA' al prezzo di f. 2.80, 3.50, 4, 4.60, 5.50, 6.50, 6.70, 7.25, 8, 9, 10, 12, 14, 16 e c. v.

SEMPRE PRONTI BUSTI DI QUALSIASI QUALITA' E TAGLIO.

Si eseguiscono esattamente e con sollecitudine BUSTI dietro modello e misura.

Busti per signore in istato interessante, busti per allattare, cinture, busti comode, tienti-dritto, busti e cinture per bambini e busti di Cloth, di Lastings, di seta, di gaze, e di tela batista, e busti à jour e di raso, in grigio bianco, crema e ècru confezionati elegantemente.

Si garantisce acchè ogni busto calzi a perfezione.

Si accettano Busti per la pulitura e riparatura.

F. 6 F. 6

SENSAZIONE

destano gli

Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN» di GINEVRA, di recente invenzione.

con callotta doppia, finissima macchina di precisione e quadrante di sm[alto]

Questi, grazie ad una lega di metallo **nuova** e del tu[tto] speciale, non vengono distinti dagli orologi di vero o[ro] nemmeno dagli intenditori, nè per ciò che riguarda l'aspe[tto] nè per ciò che riguarda il lavoro (esclusivamente lavoro [e] incisione a mano). Noi assumiamo per i nostri orologi GO[L]DIN la più grande garanzia che essi mantengono per sem[pre] il loro aspetto d'oro e che la macchina è regolata con la m[as]sima cura (ripassata) e levata dalla cassa. Per l'esatta andat[a] dell'orologio viene rilasciata in iscritto una garanzia di tre a[nni]

Prezzo fiorini 6 l'uno

Adattatissime a questo orologio, CATENE DI VERO GOLDIN, carabine di sicurezza, Sport, Marquis od a maglia, a f. 1.

Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.

Da aversi presso il Deposito centrale

ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.

freddo. Il guarda-barriera fece scaldare due mattoni e glieli pose sotto ai piedi coprendolo in pari tempo con alcuni coltroni di lana. L'infelice più non poteva parlare; era stremato di forze. Quando, poco dopo, giunse il capovilla di Longera Giov. Maria Zock, questi comprese che non c'era tempo da perdere e perciò mandò in cerca di qualche veicolo per trasportare il ferito all'ospitale. Frattanto richiese il di lui nome, ma il ferito, non potendo più parlare, dovette scrivere il nome su di un pezzo di carta. Lo scritto, appena intelligibile, segnava il nome: Antonio Jabersich. Poco dopo giunse il fratello del capovilla, che è guardia campestre in quei paraggi, e gli riescì di trovare un unico veicolo disponibile, cioè uno di quei carretti fatti in forma di cassa, di cui i contadini si servono per trasportare il letame. Distese sul carro alcune coperte il ferito vi venne adagiato. Era un giovanotto alto e robusto e a stento ci stava nel carro. A cassetto, col cocchiere, salì il cantoniere stradale Indrigo e lo strano e triste convoglio partì alla volta della città. Lungo il tragitto il ferito non fece che gemere. Verso le 10 e mezzo arrivarono alla porta dell'ospedale, ove i medici d'ispezione riscontrarono nel Jabersich la recisione della trachea.

Visto il grande prostramento di forze in cui versa il ferito, causa la enorme perdita di sangue, i medici proibirono a qualsiasi persona di comunicare con lui.

Nel pomeriggio si recarono all'ospedale il giudice agl' istantanei aggiunto Ropele e il protocollista dott. Mrach, ma essi pure non poterono parlare col ferito. Durante la giornata vennero assunti dei rilievi lungo tutte le strade che convergono al punto in cui dovrebbe essere stata commessa la rapina. I rilievi vengono assunti dalla gendarmeria di Basovizza e Guardiella e dalle guardie di p. s. di Servola.

I gendarmi ricevettero in giudiziale custodia il fazzoletto inzuppato di sangue, col quale il ferito cercava di tamponarsi la ferita; il fazzoletto non ha alcuna iniziale.

Un grande incendio a Farra (Gradisca). Ci scrive il nostro corrispondente goriziano: Alla notizia mandatavi dal vostro corrispondente gradiscano sull' incendio di Farra (vedi *Piccolo della sera* di ieri - *N. d. R.*) aggiungo i seguenti particolari:

L'incendio scoppiò alle 8 pom., per causa ignota, in un casolare rustico, proprietà di certi Iacorcig, calati dalla montagna, a seccare, *illo tempore*, abbastanza gli egregi signori Pitteri.

E la signora Domenica vedova Pitteri appunto avrebbe potuto risentire grave danno anche dall'abbruciamento di quella casa rustica, avendo, molto vicini a quella, case coloniche e fabricati. Per fortuna i bravi farresi con a capo il loro podestà signor Vergna, accorsero in folla con la loro pompa idraulica, e riescirono a localizzare l' incendio. In complesso tra fabricati e mobili il danno ascende a circa f. 5000, assicurati quanto ai fabricati presso le «Generali» e il resto, cioè i mobili, presso la Società «Fenice».

L'incendio durò tutta quanta la notte e non fu spento che stamane.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo la settima rappresentazione del *Don Carlo*, con l'omissione del quinto atto. Lo spettacolo incomincia alle 7½.

Domani sera ha luogo la prima rappresentazione dei *Pagliacci* di Leoncavallo. La signorina De Macchi, pregata dall'impresa, ha aderito a cantare per tre sere nei *Pagliacci*, dovendo la sig.na *Fons* accudire alle prove della *Mara*.

Teatro Filodramatico. La compagnia veneziana Zago e Privato darà oggi due rappresentazioni: Alle 3 e mezzo replicherà *I fastidi de un gran omo* del Baretti, alle 7 e mezzo reciterà la brillante comedia: *Prima el sindaco e po el piovan* di De Biasio.

Teatro Fenice. Quest'oggi, domenica, la dramatica compagnia di Gustavo Salvini rappresenterà alle 3 e mezzo: *La morte civile* di Giacometti; alle 7 e mezzo: *Giulietta e Romeo* tragedia in cinque atti di Shakespeare.

Domani, festa dell' Epifania, la compagnia darà le due recite d'addio.

Teatro Armonia. Sono annunciate per venerdì 10 e domenica 12 corr. due rappresentazioni della sig.na Giulia Kopaczi Carczag, cantante di operette del *Carl Theater* di Vienna.

«Barba zucon». *In Pretura.* Antonio Colli! — gridò, con la sua voce rauca l'usciere, sporgendo la testa spelata fuor dell'uscio, socchiuso, nell'andito. - Antonio Colli! El sior Tonin che vegni. Ghe toca a lu. — Fuori tra la folla degli aspettanti, si mosse un ometto, alto quanto due soldi di cacio, ma grosso e tondo come un barile, con due occhi acuti, piccolini, affondati nella pinguedine del volto liscio, senza un pelo, un viso da luna piena. Si levò sulle cime dei piedi, e puntandosi l'indice al petto, col braccio arcuato, così che la sua comica figura parve un gran punto interrogativo, chiese: — Vegno miii? — E la sua voce di soprano fece volgere tutti dalla sua parte. — Una popolana gigantesca, che stava attendendo la sua volta, con le mani sul ventre, gli domandò: El se ciama Colli? Ben! alora i lo ga ciamado a lei.

Il sior Tonin rassettata quindi la giubba, si tolse il cappello a cencio e pian piano, seminando *con permesso* a destra ed a sinistra, attraversò la folla e giunto alla porta del giudice, la spinse con fare discreto. — Se pol? posso entrar?

— Avanti, movetevi! — tuonò il magistrato impazientito. — E' un' ora che vi si chiama. Che diavolo?

— El me scusi! — fece il Colli umilmente; go sentù el mio nome solo una volta. El pol creder! son corso subito. No vedo l'ora de conosser la mia sorte. Go come un gropo in tel cuor...

— Adesso basta con le chiacchere.

— Ben! basta! No 'l se staghi rabiar...

— Non voglio osservazioni.

— Sior, mi son un povero diavolo che go paura de tuto; s'el me ziga no posso più dirghe gnanca come che me ciamo. E rimase il buon uomo con la testa piegata su di una spalla, gli occhi imbambolati, le mani aperte, con le palme innanzi, in atto di chieder pietà. Il giudice si soffiò il naso con un gran fazzoletto turchino, per nascondere un sorriso. Indi prese ad interrogarlo.

— Vediamo dunque. Conoscete la signora Maria Balani?

— Mai prima, sior, no la gavevo conossuda, gnanca no savevo che la ghe esistessi al mondo. Xe sta in quel giorno che la go vista, la prima volta, per mia disgrazia.

— E perchè, allora, le avete assestato uno scappellotto tale sulla nuca che le fece battere il viso sulla porta del vostro negozio?

— Longa la xe! esclamò l'omino, rimesso un po' in coraggio, con la nota più acuta della sua voce, — longa la xe la storia! Adesso ghe la digo. Guardò per alcuni secondi nel cappello, che teneva per la tesa con ambe le mani, come se avesse voluto raccogliervi i ricordi, poi levato il viso allargato da un sorriso, prese a dire: — Mi go una boteghета, andove che vendo un poco de grazia de Dio. Ognidun fa quel che pol. Basta, mi son contento de quel che go e fina poco tempo fa vivevo in pase come un santo. Un giorno, de matina, come che vago a verzer el negozio, cossa vedo? iera scrito sula porta, in tanto de letere, col gesso, *Barba Zucon*! — A chi? go dimandà subito. Son mi *barba zucon*? La me brusava, perchè se capiva chi che iera el zucon, ma no podendo saver chi che gaveva scrito quela insolenza, go ciolto una strazza e go scancelà. El pol creder, tuto quel giorno no son stado ben. Gavevo cussì una roba in tel stomigo. Da quela volta, sior giudice, ogni matina, trovo scrito, sula mia porta: *Barba zucon*. Anca stamatina: Xe come se el diavolo me fussi vignù adosso. Da pertuto andove che vago me sento in te le recie zigar: *Barba zucon*. Sui muri dele case, per tera, in tel piato, in ogni logo no vedo che ste do parole: *Barba zucon*. La mia paura xe che i muli 'rivi a vederle scrite su la mia porta e che i cominci a ciorse libertà con mi. Sior giudize, el vedi! mi son un bon omo ma sto *barba zucon* me farà far un sproposito. Orco suo, se trovo chi che le scrivi... el più grando toco che restarà de lu sarà la recia.

Il minuscolo sior Tonin, nel mezzo dell' aula, con le gambe aperte, un pugno levato, il volto acceso, parve la statua della vendetta.

— E non sospettate neppure chi possa essere questo vostro nemico? — gli chiese il giudice.

— Magari! ogni matina, me alzo prima che fazza ciaro e vado a scancelar quele maledete parole. Gnanca una volta che no le ghe fussi. Cominzio a creder che sia el diavolo che le scrivi. Go fato de tuto per ciapar sul fato quel fiol de un can, ma gnente. Una note son sta de sentinela fina a l'alba, ma le parole le go trovade lo stesso. *Barba zucon*. No me resta de far che una roba; farme benedir de un prete dei s'ciavoni.

— E come avvenne che avete percosso la Balani?

— Adesso ghe lo digo. Una matina me iero indormenzà e son andà fora de casa che iera za giorno fato. Co' son stà rente la botega, cossa go visto? una dona pozada a la porta, che la fazeva qualcossa. Coro, alora e, pof, ghe dago un paton sula testa. Ma quela povera diavola no fazeva che lezer el solito *Barba zucon*. Go vudo colpa mi? Chi ghe ga dito che la se intrighi in tei afari dei altri? — El fazzi conto che i ghe scrivessi a lei ogni giorno su la porta *Barba zucon*...

— Non voglio paragoni. Queste vostre scuse non bastano. Pagherete cinque fiorini di multa. Andate.

Tonin Colli spalancò gli occhi e la bocca, e per un poco non seppe trovar parole, pietrificato. Poi due goccioloni gli rigarono lentamente le gote e disse con un filo di voce: go de lassar che tuto el mondo leza che son *Barba zucon!*

Le imprese notturne. — Due ladri colti sul fatto. In aggiunta alla notizia data nell'edizione serale di ieri sopra un tentativo di furto fallito, abbiamo i seguenti particolari:

Due guardie di p. s. dell' ispettorato di via Chiozza, che facevano ierinotte il loro giro di ronda in via del Coroneo, giunte dinanzi alla casa N. 5, si accorsero che il portone non era chiuso a chiave. Entrarono nell'atrio e, avanzandosi verso il cortile sentirono rumore di passi. — «Chi xe là?» gridò una delle guardie, ed accese un cerino. Allora si avanzò un individuo dalla cera sospetta: «Son mi — disse — siore guardie». — «Chi se vu, cossa fe qua a sta ora?» — «Ah!... gnente.. andavo a dormir, stago qua de casa...» — Intanto si sentiva un altro rumore sospetto, che proveniva dalla corte. — «Chi xe là in corte?» chiesero le guardie. L'individuo interrogato ci pensò su un poco, poi disse: — «Ah sì!... xe un mio amico che el me ga pregado de vignir a dormir con mi...» — «E parcossa el xe in corte?» — «Ah sior... el sarà andà un momento in disparte...»

Le guardie non si tennero paghe di queste spiegazioni ed intimarono l'arresto allo sconosciuto. Questi oppose fiera resistenza cosicchè le guardie dovettero molto lottare per potergli porre le castagnole. Poi una di esse si avanzò nella corte, alla ricerca del secondo individuo che fu trovato nascosto nel cesso. Anch'egli fu ammanettato non senza viva opposizione. Fatta una perlustrazione in corte e nell'atrio, le guardie trovarono in un angolo due di quelle leve dette *strangolini*, delle quali i muratori si servono per sollevare le pietre; nel cesso poi trovarono diversi grimaldelli. Continuando le ricerche, constatarono che una porta la quale dall'atrio conduce nell' osteria situata al pianterreno della casa stessa, con annessovi spaccio di tabacchi, era stata forzata ed era già semiaperta. Era quindi abbastanza chiaramente comprovata l' intenzione dei due individui, d'introdursi nell' osteria a scopo di furto.

Condotti ambidue all' ispettorato di via Chiozza, vennero ivi assunti a protocollo dall'ispettore; uno di essi aveva tentato di dare un falso nome, ma subito fu riconosciuto per il ben noto Giovanni fu Francesco Massari, d'anni 46, ex-meccanico, individuo pericoloso in linea di publica sicurezza, più volte punito e sottoposto alla speciale sorveglianza di polizia. Il suo compagno d'impresa era Giuseppe fu Giuseppe Cossolo, d'anni 55, da Monfalcone, facchino, anch'egli individuo pericoloso nonchè sfrattato dalla città e territorio.

Vennero passati alle carceri di via Tigor. I due *strangolini* ed i grimaldelli furono presi in consegna dall'ispettore.

Durante il lavoro. Il macellaio Antonio Ogrein, d'anni 17, abitante in via del Molino a vento N. 15, ieri, lavorando, si produsse con un gancio una ferita di punta alla testa.

La cuoca Carlotta Vidrich, d'anni 47, abitante in via del Toro N. 5, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorsero alla Guardia medica.

I pastrani rubati al Magistrato civico. Sembra che gl' impiegati del Magistrato da qualche tempo siano presi di mira dai ladri di pastrani. Non è molto che la cronaca registrava il furto di un paltò in una stanza di quegli uffici. Ieri poi ve ne fu un altro. Mentre il funzionario signor Enrico Arnerrytsch si era allontanato per pochi minuti dalla propria stanza, un ignoto mariuolo gli rubò il paltò, affatto nuovo, di panno color caffè, del valore di 45 fiorini. Nelle tasche del pastrano c'era un paio di guanti. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Un prepotente. Ieri mattina, verso le 11, il facchino Antonio Zillier, d'anni 43, da Trieste, presentavasi dalla signora Clementina Pitacco abitante in via S. Zaccaria N. 2, e in tuono arrogante ed offensivo pretendeva da essa un'importo di denaro, a titolo di mancia. Visto però che non otteneva nulla, lo Zillier, facendo atto di alzare le mani contro la signora, gridò in tuono di minaccia: *Oh la me daghi bori o ghe ciogo el vestito.*

La signora Pitacco fortemente intimorita dagli atti e dalle parole dell'energumeno fece chiamare allora una guardia di p. s. la quale procedette tosto all'arresto dello Zillier. Tradotto prima all'ispettorato di via Chiozza e di là alla Direzione di polizia, ove fu assunto ad esame, fu poi passato alle carceri di via Tigor.

A proposito d'un violento. Relativamente al fatto da noi narrato ieri, di un individuo che voleva farsi pagare dalla ditta Brod e Mondolfo un lavoro mal eseguito, la ditta stessa ci scrive quanto segue:

«La casa Brod e Mondolfo *avrebbe pagato* il lavoro anche se male eseguito, per ripararlo con i propri operai.

«Ma nel fatto in questione si trattava semplicemente di un operaio, ubriaco fradicio, che nei fumi dell' ubriachezza, voleva essere pagato di un credito, che non esisteva, d'un lavoro *non* eseguito *nè consegnato*».

Opposizione alle guardie. Nel nostro numero di giovedì abbiamo narrato come il cocchiere Emilio Sturn, d'anni 24, fosse stato arrestato la sera del capo d'anno in via S. Maurizio perchè poco prima, trovandosi in un' osteria in via delle Acque, aveva commesso eccessi, e alquanto brillo, aveva, a quanto pare per ischerzo, tentato di strappare la catena dell' orologio alla nipote dell' oste. Rileviamo ora che ieri egli venne condannato in Pretura a tre giorni di arresto, e ciò essendo egli risultato colpevole soltanto di opposizione alle guardie.

Bambina caduta. La bimba Antonia Garetta, di 16 mesi, abitante in via Giuliani N. 3, ieri nel pomeriggio era seduta sulla sua seggiolina, e aveva dinanzi a sè il piattino con la minestra, che la mamma le somministrava, quando essendosi quella allontanata per un momento, la bimba prese il cucchiaio in mano per mangiare da sola, ma facendo tale movimento cadde dalla seggiola, e dal colpo il cucchiaio le penetrò in bocca in modo da cagionarle una lacerazione al palato. La piccina fu portata dalla madre allo spedale, ove dal dottore d'ispezione le furono prodigate le debite cure.

Ragazzo colpito da un sasso. Il diciottenne Giovanni Naccari, nativo da Venezia, abitante a Muggia, ieri l'altro trovavasi in compagnia di altri giovanotti, quando, a suo dire, per giuoco lanciò un sasso contro il tredicenne Pietro Robba di Muggia, abitante al N. 353 il quale ne fu colpito alla testa e riportò una non indifferente ferita. Da una guardia di p. s. il Robba fu condotto nella farmacia all'insegna *S. Rocco* ove il proprietario sig. Zanca gli prestò i primi soccorsi, dopo i quali il ferito fu accompagnato a casa sua, e posto sotto le cure del medico del luogo. La guardia estese rapporto del fatto al Commissariato

RESTAURANT
AL LLOYD
PIAZZA DELLE POSTE
Oggi Domenica dalle ore 10 alle 1
MATTINATA
sostenuta dall' **ORCHESTRA CITTADINA**
INGRESSO LIBERO.
Questa sera **dalle 8 alla mezzanotte**
ORCHESTRA MILITARE.
Ingresso soldi 10.

ULTIMA NOVITÀ
Fotografie in miniatura
vengono riprodotte
da qualsiasi fotografia
Prezzo fior. 1 la dozzina
Emanuele Zahn, Trieste
Via Barriera vecchia 6

SPLENDOR
PETROLIO AMERICANO GENUINO
GARANTITO
fior. **4** per vaso, fior. **8** per cassa con due vasi con beccucci, franco a domicilio.
Le ordinazioni possono essere impartite presso i sottoscritti, **UNICI IMPORTATORI, Piazza Barriera Vecchia 5** o presso i seguenti recapiti:
Canzio E. - via Forni 16.
Costa Domenico - Piazza S. Giovanni 4, ingresso via Torri.
Bearzotti e Zuccherich via Acquedotto
Maccari Antonio - Via Fontanone 10.
Matussi Giulio - Bandaio, via Ghega 2.
Sgorbissa Achille - Palazzo Municipale, Piazza Grande 3.
Spanghero Giovanni - Corso 19.
GREZLER & DUODO.

2000 delle cosidette
COPERTE MILITARI PER CAVALLI
rimaste indietro causa lo sbagliato tessuto della **bordura** (non troppo elegantemente eseguito) vengono vendute direttamente agli economi al prezzo **derisorio** di
soli fior. 2.20
al pezzo, il paio **f. 4** (6 paia franco)
Queste **coperte grosse, indistruttibili, riscaldano come una pelliccia**, sono di color bruno capriolo o grigio, grandi circa 195×145 cent. **(di modo che coprono tutto il cavallo)** e sono munite di 3 grandi bordure colorate.
Le ordinazioni scritte in modo chiaro vengono eseguite soltanto dietro invio antecipato dell'importo o verso rivalsa **dal deposito in commissioni delle riunite fabbriche di merci di lana**
ALBERTO KOHN
Vienna II, Taborstrasse 44
Alcune delle molte commissioni ricevute:
Ufficio d'amministrazione del principe Schwarzenberg Turrach; A. Rovan, borgomastro di Podkrai; Francesco Levstek a Cerne; trattoria Alber a Bettenau.
Per merci che non convengono si restituisce l'importo.

Ricercasi
per primaria ditta commerciale **abile tenitore di libri** che conosca perfettamente la **partita doppia** nonchè la corrispondenza **tedesca** ed **italiana.** Indirizzo al **Piccolo.**

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Ogni domenica e festa
Concerto Militare
dalle 7 alla mezzanotte
sotto la personale direzione dell'i. r. maestro di cappella sig. Pehel.
Ingresso soldi 10.
Nei giorni non festivi, è disponibile il
SALONE SEPARATO
e l'elegantissima ***SALA DA BALLO***

Dott. ANTONIO IELLERSITZ
MEDICO-CHIRURGO
per le malattie interne, e principalmente per le malattie dello stomaco e del tratto intestinale
CONSULTAZIONI PER PRIVATI
dalle ore 4-5 pom.
Via Acquedotto N. 12, p. II
PER POVERI GRATUITAMENTE
dalle 5½-6½ pom.
Via Crosada N. 10, p. I.o

Con che cosa si devono nutrire i cani?
I cani diventano belli, sani, forti, soltanto dando lore in pasto le
Patentate
Focaccie di filetti
di carne per i cani
di Fattinger
Raccomandate da tutti i veterinari e cinologhi. Premiate con medaglia d'oro.

Prospetti e campioni gratis presso
Fattinger & C.o
VIENNA
Wiedner Hauptstrasse 3.
(Resselgasse 5)
Acquistansi a Trieste presso
G. B. ANGELI Piazza delle Legna

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Magazzino Manifatture del Banco Operaio
ULTIME SETTIMANE
— di —
STRALCIO DEFINITIVO
di tutte le merci esistenti nel NEGOZIO MANIFATTURE
31 Corso 31
dovendosi sgomberare il negozio già affittato.
Tutte le merci, come: Stoffe per vestiti da uomo e da donna, maglierie, telerie, fustagni, percalli, camicie, colletti, polsi, manicotti, ombrelli, ombrellini, nonchè una grande partita di
Tagli (Cavezzi) d'ogni genere
verranno venduti a prezzi di REALE LIQUIDAZIONE.

200 Corone per l'esatta soluzione

Dove è l'altra vaccaia?

I proprietari dei „Wiener humoristischen Blätter" (fogli umoristici viennesi), per rendere sempre più conosciuto il loro giornale umoristico di conversazione, riccamente illustrato, che vede la luce già da tre anni pagano il premio sunnominato, legalmente depositato, per l'esatta soluzione di questo ritratto indovinello. — Chi, ha trovato la vaccaia, spedisca la figura segnata con una croce e l'indirizzo leggibilmente scritto di proprio pugno, unitamente al prezzo d'abbonamento semestrale con f. 1.50 o trimestrale di f. 0.75 (anche in francobolli) ai „Wiener umoristischen Blätter" Vienna 2, Bez. Taborstrasse 44. Per coloro che desiderano prima di conoscere il nostro giornale apriamo un **abbonamento di prova per il mese di Gennaio 1896 per soli 25 soldi** e dichiariamo publicamente che nel caso che il **nostro giornale non andasse a genio,** lo riprendiamo entro tre giorni e restituiamo tosto il denaro ricevuto. — Ulteriori informazioni si ricevono dai **„Wiener humoristischen Blätter."**

di Muggia, e contro il Naccari verrà proceduto a sensi di legge.

Morsicato da un cavallo. Giovanni Scocir, giornaliero, d'anni 23, abitante in via della Madonnina N. 23, passando ieri vicino ad un cavallo, ne fu morsicato ad un braccio. Il dottore d' ispezione della Guardia medica gli prestò le debite cure.

Cadute. La cameriera Angelina Bertoldi, d'anni 23, abitante in Piazza della Legna N. 12, ieri cadendo, riportò una distorsione al polso sinistro.

Michele Tatto, d'anni 59, abitante in via Giuliani N. 6, ieri cadendo riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Ottennero entrambi le cure necessarie dal dottore d' ispezione alla Guardia medica.

L'apprendista orefice Luigi Pelizzon, d'anni 15, abitante in via del Pozzo Bianco N. 6, ieri, cadendo, riportò alcune contusioni alle coscie per la cura delle quali ricorse alla Stazione centrale di soccorso. Il medico d' ispezione gli prodigò le cure ch'erano del caso.

Una centenaria. Molti conoscono quella vecchierella, curva, ma ancora, relativamente all' età sua, forte e svegliata, Maria Fulizio. Ha cent' anni suonati e una memoria ferrea. Ciò che non ha di ferro sono le gambe, che talvolta si rifiutano a soverchie fatiche. Malgrado le difficoltà della salita ertissima, la Fulizio sale, quasi ogni giorno, su per la via del Monte alla chiesa dei cappuccini, a pregare. Ieri mattina, discendendo la via del Monte, benché procedesse con grande precauzione, avendo urtato contro un sasso, incespicò e cadde a terra. Una guardia che passava di là la rialzò e la soccorse alla meglio; la mise poi in una vettura, con la quale fu accompagnata dal figlio suo che tiene un lavoratorio di falegname in via della Geppa N. 9.

Viaggio disgraziato. Un giovinetto goriziano, Goffredo Corrado, d'anni 15, essendo senza occupazione, era partito l'altro ieri da Gorizia per Trieste, allo scopo di trovarsi qui lavoro. Disgraziatamente, non era giunto nemmeno in vista di Trieste, che, per discendere in fretta da una scorciatoia alquanto erta, sdrucciolò e cadde, producendosi delle gravi contusioni alle gambe. Nondimeno, quietato un po' il dolore, il Corrado proseguì lentamente il suo cammino verso Trieste. Quivi giunto, ieri nel pomeriggio, si fece accompagnare all'ospedale, ove fu accolto nella divisione chirurgica.

Lesione accidentale. Il pittore Giusto Scoprizzi, d'anni 30, abitante in via del Solitario N. 3, ieri sera, dai rottami di una fiasca, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Arresto di un commesso viaggiatore. Ierlaltro sera, verso le 6½, l' ufficiale di polizia signor Titz, assistito dagli agenti Köhler e Pirz, in seguito a requisitoria del Tribunale provinciale, procedeva all'arresto del commesso viaggiatore Marco S. d'anni 29, da Lussinpiccolo, imputato d'infedeltà, per un importo superiore ai 300 fiorini, in danno della ditta Romano Vlahov di Zara. Condotto alla Direzione di polizia, l'arrestato fu assunto ad esame dal consigliere signor Budin, poi passato alle carceri di via Tigor. L'S. è ammogliato con tre teneri figli; la signora si trova in istato interessante. Al momento dell'arresto si svolse una scena dolorosissima, non potendo la povera signora capacitarsi della terribile disgrazia che lo accadeva.

Senza denaro. Ieri mattina alle 9, in una osteria in Gretta, venne arrestato Antonio Pischanz, d'anni 25, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

I cantori notturni. Dagli organi di p. s. del Commissariato di via Scussa ieri notte vennero arrestati i facchini Stefano S. d'anni 41, Antonio F. d'anni 36 ed Antonio C. d'anni 37, i quali essendo brilli, con canti smodati turbavano la quiete notturna.

Per illecita questua. Le guardie municipali arrestarono ieri mattina, in via della Barriera vecchia, Antonio Ferlettich d'anni 86, da Monfalcone, il quale aggiravasi questuando illecitamente pei negozi, ed importunando i passanti.

I disoccupati. Le guardie di p. s. dell' ispettorato di via Scussa arrestarono ieri mattina in via Giulia il facchino Francesco Bandel, d'anni 21, da Reifenberg, perchè privo d'occupazione e di mezzi di sussistenza.

Gli eccedenti. Ierinotte alle 12 per eccessi sulla publica via, venne arrestato lo scritturale Augusto P., d'anni 32, da Trieste.

Lotto. Estrazione del 4 corr.

Trieste	82	23	66	20	15
Linz	67	68	41	74	52

NB. In base alla nuova legge ungherese entrata in vigore col primo dell'anno, cessano le giuocate e le rispettive estrazioni in tutta l' Ungheria.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 0.8, ore 2 pom. 6.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.0— — Oggi: Alta marea 0.51 ant., 11.55 ant. Bassa marea 5.40 ant., 4.48 pom.

Ogni giorno una. Un venditore ambulante di bambole e alcune ragazze.

Vend. — A tredici al pezzo, a tredici.

Rag. — Sono troppo care queste vostre bambole.

Vend. — Ragazze mie, voi non ne fareste certo a questo prezzo!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 226.10, Rubli 217.90, Rendita Italiana 85.10 (La Chiusa precedente segnava: 224.90, 217.25, 85.40) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.67, Rendita 91.27, Meridionali 643.—, Mediterranee 481.—. (La chiusa precedente notava: 108.67, 91.30, 644.—, 483.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 85.95, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.50, Italiana 86.40, Spagnuolo 62.68, Banche ottamane 542.50, Lotti Turchi 96.25, (La Chiusa precedente notava: 101.47, 86.17, 63.37, 532.50, 95.—).

Dopo borsa Vienna segnava: Credit 363.—. Staatsbahn 360.50.

Qui: Rendita Italiana da 84.— a 84.⅝, Credit da 362.— a 364.—.

Listino. Napoleoni 9.60— a 9.61½, Zecchini 5.69 a 5.71, Lire sterline 12.11 a 12.14, Londra 121.30 a 121.60, Francia 48.05 a 48.30 Italia 44.05 a 44.20, Banconote italiane 44.06 a 44.25, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.20, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 120.75 a 121.—, Rendita austriaca in Corone 99.80 a 100.— Rendita ungherese in Corone, 98.75 a 99.—, Credit 360.— a 362.— Italiana 83.50 a 84.—, Lotti turchi 52.— a 53.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Cacao e Cioccolata Vittorio Schmidt & Figli
raccomandata caldamente

COMUNICATI. *)

Elezioni della LEGA NAZIONALE.

(GRUPPO DI TRIESTE)

Il comitato elettorale, all'uopo costituitosi propone per le odierne elezioni del nostro gruppo, i seguenti signori:

Direttore: **Dott. Attilio Hortis**
Direttori sostituti: **Avv. Emilio Nobile**
Carlo Sulligoi.
Segretario: **Dott. Giorgio Pitacco.**
Segretari sostituti: **Dott. Arturo Rusconi**
Ettore Schmitz.
Cassiere: **Angelo Alfonso Polacco**
Cassieri sostituti: **Oscare Ravasini - Luigi Slataper junior - Carlo Zaccaria.**

RINGRAZIAMENTO

Alla Direzione del Cantiere S. Rocco, alle Autorità locali, alla Società Operaia, al Corpo corale e a tutte le altre gentili persone che presero parte al nostro dolore accompagnando all'ultima dimora le spoglie della nostra adorata

Giovanna

rendiamo le più sentite grazie.

Famiglie CARLINI-MICHIELI.

Muggia, 5 Gennaio 1896.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi due lavoranti falegnami in mobili. Via Petronio N. 2. 743

Ricercasi domestica tutte mansioni famiglia. Ragazzo uso negozio, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 873

Rappresentante cerca praticante. Offerte dirigere al Piccolo „Rappresentanze". 831

Ricercasi per spaccio birra, conduttrice che parli tedesco e slavo. Rivolgersi banco Caffè Commercio. 846

Ricercasi distinta persona per conversazione inglese. Offerte al Piccolo „Inglese" 893

Ricercasi distinta persona per conversazione croato e sloveno. Offerte al Piccolo „Croato". 893

Ricercasi cuoca finissima. Offerte al Piccolo C. M. 893

Ricercasi praticante per cartoleria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 895

Ricercasi ragazzo già pratico per cartoleria, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 895

Servitù scelta raccomandata, prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 900

Ricercasi prontamente per Grecia raccomandabile Bonne circa 30 anni: deve parlare tedesco, francese ed offro raccomandabili cuoche. Agenzia Leidlen via Cassa risparmio 3. 909

Ricercansi eleganti cameriere Restaurant fuori, offronsi venditrici, cassiere, cuoche, Agenzia Riborgo 11. 889

Giovane ex amministratore tecnico d'una grande fabrica, pratico per dirigere lavori, anche per bureau e spedizione, cerca impiego. Parla quattro lingue, pretese modeste, referenze. Offerte „Tecnico" Piccolo. 862

Giovane ventiquattrenne, reduce servizio militare già occupato magazzino, cerca occupazione anche riscuotitore, referenze primarie. Indirizzo Piccolo. 884

Giovane distinto impiegato di Banca che parla tre lingue con migliori raccomandazioni e referenze, cerca cambiar posto. Offerte Piccolo sub Distinto. 904

Giovane bene studiato, con attestati, desidererebbe occuparsi presso qualunque scrittoio. Indirizzo Piccolo. 857

Giovane scrivano, conosce lingua italiana, tedesca, slava, cerca posto. Miti pretese Sub „Occupazione" al Piccolo. 794

Persona versata in qualsiasi lavoro di scritturazioni, avendo diverse ore libere, assumerebbe detti lavori a modiche condizioni Indirizzo al Piccolo. 837

Ragazza 24 anni, capace cucinare, occuperebbesi presso piccola famiglia, Indirizzo Piccolo. 844

ISTRUZIONE

Signorina assolta scuole tedesche, impartisce lezioni italiano-tedesco, pure materie delle medesime, un'ora giornalmente, f. 4 mensili. Cavana 12, IV. 803

Signora tedesca dà lezioni in lingua tedesca e lavori muliebri. Indirizzo al Piccolo. 710

Tedeschi apprendono italiano prestissimo, 16 lezioni mensili, 4 fiorini. Indirizzo Piccolo 877

Maestra impartisce lezioni mandolino, piano, canto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 833

Signorina impartisce lezioni tedesche-italiane, prezzo modico. Via Squero Nuovo N. 11. 842

Maestra abilitata e pratica, impartisce lezioni, conversazione francese nonchè tedesco, riunite, separate, modico prezzo. Corso 37 quarto. 850

Scuola autorizzata, completo insegnamento taglio, misura vestiti signora, ragazze, dietro più recenti mode Parigi, Vienna. Regole cucire, macchina, biancheria, fiorini 3 mensili Spiridione 8, II. 902

Autorizzata Sartoria vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti biancheria f. 3 mensili, Stadion 12 III interno. 905

Sala Torrente 16. Lezione ore 3. Divertimento (con regalo alla più bella maschera) ore 6 1/2. Modugno. 851

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita ore 4 e 6 1/2. Modugno, Morterra, Dallatorre. 828

Valzer polca, mazurca, quadriglia, lancieri, apprendonsi in 12 lezioni, soltanto autorizzata scuola Chiozza 5. 828

AFFITTANZE

Ricercasi stanzetta ammobigliata, ingresso libero, posizione centrica, prezzo mite da indicarsi. Indirizzo A. Z. Piccolo. 912

Ricercasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina, per febraio, eventualmente marzo, possibilmente centro. Scrivere offerte con prezzo sotto „Impiegato 200" posta restante Trieste. 896

Cercasi camera ammobiliata. Offerte al Piccolo sotto le iniziali G. L. 1896. 852

D'affittare pel 1. febraio, eventualmente anche prima, a motivo di trasloco, un quartiere in amena posizione, con bella vista, composto di 3 stanze, camerino, anticamera, cucina e soffitta. Per informazioni rivolgersi dal portinaio della casa N. 6 via della Cassa di risparmio. 509

D'affittare camerino. Via degli Artisti N. 3, p. I. 870

Affittasi bellissima stanza ammobiliata all' Acquedotto. Indirizzo al Piccolo 713

Affittasi una camera ammobiliata, anche costo, ingresso libero. Via Belvedere N. 57, III sinistra. 874

Affittasi negozio con scansie e banchi, vicino alla Pescheria, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 813

Affittasi quartiere tre camere, cucina, via Rapicio. Indirizzo al Piccolo. 897

Distinta famiglia affitterebbe stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Via Nuova 27, I destra. 858

Vicino Caffè Fabris affittasi bella stanza ammobiliata, eventualmente due, stufa. Indirizzo Piccolo. 853

D'affittare letto completo divano. Via Maiolica N. 1, p. II. 901

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Denaro trovato. Cercate nelle vecchie corrispondenze e giornali degli anni 1850-1870, francobolli e buste dell'Austria, Lombardo-Veneto, dei cessati governi italiani e germanici, che ve li pagherò al migliore prezzo possibile. Salv. Frascati, via del Monte 7, III. 1134

Ricercasi villino o casa in campagna con giardino, vicino città, abitabile in parte a pianoterra. Prezzo modico. Affittanza annua Offerte al Piccolo sub L. B. 863

Per qualunque ricerca, acquisto, consegna, società, industrie, negozi. Rivolgersi Zanier. 876

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Consegnasi in società stabilimento industriale, provincia, capitale 4000. Indirizzo Piccolo. 875

Vendesi osteria bene avviata, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 839

Vendesi motivo partenza nuovissima macchina cucire. Rivolgersi portinaia Madonna Mare 15. 847

Industria importante, decorosa, bene avviata, cederebbesi buone condizioni, motivo partenza. Rendita netta annua f. 5000. Indirizzo Piccolo. 879

Pianoforte primaria fabrica viennese, quasi nuovo, vendesi prontamente causa partenza. Via S. Caterina 1, secondo. 894

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio. Farneto 10, primo piano. 898

Falegname vende stanze da letto, buon prezzo. Via Farneto N. 17. 867

Ritter Lexikon geografico, due volumi, vendesi fiorini dieci. Indirizzo al Piccolo. 866

Terra da cedere, per orto, metri cubi 350. Indirizzo al Piccolo. 865

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cane mantello bianco con larghe macchie caffè, venne smarrito. Generosa mancia a chi lo condurrà vicolo S.ta Lucia N. 2. 871

DIVERSI

Giovanni 100 Se posso esservi utile in qualche cosa disponete pure di me, non oso avvicinarvi senza vostro permesso. Arrivederci. 911

O. Obbligato ti sarei dello scritto, dirigilo però pure al mio indirizzo in scrittoio. Diversamente ritirerò alla posta piazza G... sotto G. più numero mia casa. 910

Pericoloso Grazie mille. Mi duole dover passare le feste a Pola. Sarà per un'altra volta. L'anno lo abbiamo incominciato maluccio e poi tu divieni sempre più di marmo, prevedo un brutto avvenire non è così? 906

Azzo Ricevetti giulivo tuo gentile augurio; grazie infinite. Desidererei parlarti e restituirti. 882

Il mio core è come l' edera, dove si attacca muore. So sinceri i vostri saluti, ringrazio, contraccambiandoli. Maria 12. 890

Quella gentile persona che inviò augurio l'anno novello Barriera, è pregata scrivere fermo posta „100 m" 830

Angelo Ricordate i coralli che impallidivano, vinti dal cinabro del labro gentile? Ben io ricordo l'indimenticabile sera, perchè più potei gioire della diletta vista. Che il zeffiro accarezzi più soave e rugiada di doni celesti benefichi il fiore leggiadro che adoro. 859

Costanza Leggete quelle degli altri, mai le mie, l'amor mio è immenso quanto voi siete crudele, per la seconda volta vi prego devo parlarvi. Scrivetemi luogo e ora Vittorio. 907

Faccia ritirare lettera sotto solo mio nome, posta restante. E. D. 861

Violette 95. Giace lettera fermo posta, solite iniziali. Affettuosi saluti. 868

Denari procura mediatore Delpin, Corso 37, p. I, ore 10-1, 4-7, per impiegati, pensionati, intavolazioni, permute, compravendite stabili, incassi crediti, affittanze ecc. 860

Cinquanta fiorini restituibili a rate o scadenza interesse altissimo, ricercansi. Sub „Serio" al Piccolo. 856

Famiglia civile prenderebbe a costo signorine o fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 849

Panorama piazza Borsa 14: La Spagna a Cuba - Habana. 427

Tutti comperate. „L'Astrologo" unico calendario che pronostica giustamente il tempo, con indicazione giornate critiche del celebre Falb. Vendesi nelle cartolerie soldi 25. 883

Moltissimi ringraziarono per vincite fatte lotto mediante metodo contenuto calendario „El Birichin". Affrettatevi comperarlo Cartolerie e Librerie, soldi 25, altrimenti seconda edizione costerà un fiorino. 872

Niobe testo della comedia soldi 50. Stabilimento Schmidl e tutti librai. 854

Don Carlos, Pagliacci libretto, spartiti, fantasia, grande assortimento Stabilimento Schmidl. 855

Monitore dei prestiti contiene; Trieste, Venezia, Credit, Croce austriaca, Lubiana ecc. soldi 3 presso Alessandro Levi. 903

La Fortuna N. 1, 3 soldi. Credit, Stato 1854, Croce Austriaca, Lubiana, Venezia, Istria, Trieste, Regolazione Danubio, Braunschweig, Cracovia, Sassonia, Calendario estrazioni, Egiziano, Unificato Napoli, Ferrovie Meridionali Italiane, Magazzini 5 0/0 ecc. Abbonamento annuo franco domicilio f. 1.50, presso Banca Giuseppe Bolaffio

Bustaia Madame Ernesta Kollmann di Vienna si confezionano busti su modelli di Parigi e di Vienna, specialità busti fantasia. Corso 7, II piano. 891

Busti con balene garantite, eseguiti elegantemente, da 3 fiorini in poi. Corso 7. 891

Busti vengono puliti e riparati per 1 fiorino, Corso 7. 891

Ricamatrice buon prezzo. Via Arcata 4, piano IV, scala II. 869

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, Corso 8 porta 13. 836

Abilissima sarta donna confeziona qualsiasi vestito fiorini 4. Indirizzo al Piccolo. 778

Mobilie Assortimento stanze letto, pranzo, visita. Visitare stimato deposito Ruzzier Farneto 10. Garantisce perfetta qualità, prezzi convenientissimi. Specialmente mobilie adatte impiegati, operai. Inoltre qualsiasi disegno mobilie opache, pulite, lettiere ferro eccetera. Poltrone uso barbiere! Armonium occasione. 898

Viezzi Barriera, trovansi krapfen caldi, paste, soldi 80 chilo. Struccolo pomi, sfoglia crema, budino inglese, altre diverse qualità. 899

Osteria via Coroneo 5. Avvertesi il P. T. publico che il vino da 40 viene venduto a 36 e quello da 36 a 32 per uso famiglia. 876

Noleggiansi vestiti maschera nuovi, prezzi concorrenza Coroneo 1 porta 22 Ricercasi garzona sarta e vendesi pianoforte eccellente. 885

Cannocchiali da Teatro, novità, perfezionati, forte ingrandimento, prezzo concorrenza, da Steinbach ottico specialista Ponterosso accanto Cambiovalute Neumann. 838

Stralcio biancheria, maglierie, busti, lanerie e grembiali, cuffie, calze Corso 8. 887

Stralcio ricami, merletti, fazzoletti, tulle, garze, veli. Corso 8. Trieste. 887

Lampade focolai economici, stufe ed apparecchi a gas. Deposito presso Leban e Sessa, via Nuova 3. 840

Domino e costumi da maschera noleggiansi, via Barriera vecchia N. 29, II. 841

Esposizione Torrente 32, di fianco Teatro Armonia, unicamente merce fina. Camere letto fiorini centoquaranta, dette centotrenta, fine decorate, marmi scuri, camere signorili ogni sorta, sedie, letturini cinque, doppi dieci, in ferro sei. Toilette fiorini sei. Macchina Singer stralcio fiorini ventisei. Tavolini lavoro fiorini sei, otto. Infinità mobili ferro. 843

Si noleggiano due elegantissimi costumi sport. Via St. Maurizio N. 8 IV destra. 925

Vini buoni, cucina alla casalina, 10 minuti passato Scarpa, coll'insegna „Alle antiche conserve" 848

Noleggiansi e confezionansi custumi da maschera, prezzi mitissimi. Chiozza 14, primo. 892

Esposizione artieri, via Sanità 17. Assortimento stanze letto, pranzo, chiffoniers, armadi, credenze, tavoli, lavamani, sgabelli, scrittoi, librerie, etager, divani, mobili cucina, vasche bagno, prezzi convenienti. 864

Scala di salvataggio a rotolo, patentata. Prospetti presso Ant. Isack, Vienna VI/2. 1863

Qualunque orologio viene riparato con garanzia, per soldi 90 da Casalotti Corso principio Riborgo. 913

Grandioso assortimento Pierrots, clowns, domino. Scorzeria 1, angolo Barriera Vecchia. 968

Tiracche elastiche in forme nuovissime qualità eccellentissima, d'ottimo lavoro; per ragazzi e signori e si possono avere anche in extra grandezza, in grandioso assortimento da soldi 18, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, f. 1 in poi, nel Negozio Viennese. 881

Legacci e porta calze in nuovissima e praticissima sorta da soldi 5, 10, 15, 20 in poi, e legacci anche a metro da soldi 15 in poi nel Negozio Viennese. 881

50.000 polsi di lana d' ogni sorta, mezzi guanti con mezze dita, come pure guanti e calze di lana in tutte le qualità ed in tutti i colori sono or ora di nuovo arrivati e vengono venduti a prezzi bassissimi nel Negozio Viennese. 881

Calze di lana per velocipedisti in eccellentissima qualità da f. 1.70 nel Negozio Viennese. 881

Involti, cuffiotti, magliette per neonati, come pure lenzuoletti in gomma, a molto buon mercato, trovansi nel Negozio Viennese. 881

Maglie e mutande a maglia per uomo, signore e bambini in tutte le forme, in tutte le qualità ed in tutti i sistemi; in lana, cotone, peluche e vigogna, e trovansi in grandioso assortimento di fresco arrivato che vendonsi a prezzi meravigliosamente bassi, soltanto nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 881

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emoliente. Farmacia Rovis. 506

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella **di sicurezza:**

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valere.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera *c* sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
— del —
Farmacista HERBABNY

Questo **sciroppo pettorale** adoperato già da 26 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, **scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo.** Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue; il contenuto di sali fosforo-calcarei solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli deboli.

Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; per posta 20 soldi di più per l'imballaggio. (Non vi sono mezze bottiglie.)

SCHUTZ-MARKE — ÖSTERR. UNGARN — DEUTSCHES REICH — JULIUS HERBABNY WIEN

Preghiamo di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ferruginoso - calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome **«Herbabny»** in lettere sollevate, ed ogni fiasca è munita **della marca di fabrica protocollata** come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.

Deposito centrale di spedizione
Vienna, Farmacia ALLA MISERICORDIA
„Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73 e 75

Depositi in Trieste presso le farmacie: **C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, C. Ravasini e Dr. E. Biasoletto**; in FIUME: **G. Prodam, A. Schindler, J. Gmeiner, Antonio Mizzan, F. Prodam** (drogheria) **M. Mizzan** (drogheria); in GORIZIA: **G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli**, vedova **Kürner**; in POLA: **A. Wassermann, P. Carboncicchio**; in SPALATO: **C. Tocigl, N. de Crazio**; in METKOVIC: **P. Brumatti**; in MILNA' **N. de Borzatti**; in ZARA: **G. P. Bianchi.**

15 pezzi F. 5.75 15 pezzi F. 5.75

VERITÀ!

Insuperabile è la mia **COLLEZIONE AUSTRIA** che desta sensazione in tutto il mondo. Essa consta di 15 magnifici oggetti **e vale soli f. 5.75**

un orologio da tasca remontoir, uso oro

con macchine di precisione (cammina 36 ore) esattamente regolato e col quadrante in vero smalto. Le calotte molto bene cesellate sono confezionate con oro imitazione ultimamente scoperto e che non viene distinto dal vero oro nè perde mai l' apparenza di oro. Per l'esattezza di questo orologio remontoir viene rilasciata una garanzia **in iscritto per 3 anni.**

1 **catena a maglia fina, imitazione oro** - 2 **bottoni per polsi, imitazione oro** - 1 **bellissimo Broche per signora** - 3 **bottoni per petto** imitazione oro - 1 **bottone patentato per collo** - 1 finissima **cravatta** - 1 **fodera di pelle** per l'orologio - 1 **specchietto da tasca** - 1 **ago di sicurezza per blouse,** imitazione oro - 2 **anelli imitazione oro** con finti brillanti e rubini.

Tutti questi 15 magnifici oggetti d'ornamento compreso l'orologio imitazione oro, costano soltanto f. 5.75.

Spedizione per rivalsa, restituisco il denaro per le merci che non convengono. Negozio d'orologi

Alfredo Fischer, Vienna I Adlergasse N. 12.

Per i **Fumatori!** **La migliore carta francese da zigarette „LE GRIFFON"** **Fumatori!** Per i